

No alla vendita delle spiagge

14/11/2013



Alle ore 12, Sinistra Ecologia e Libertà ha fatto un sit-in di fronte al Senato per protestare contro la vergognosa svendita delle spiagge.

«Pensare di fare cassa - ha detto Loredana De Petris, presidente dei senatori di SEL - vendendo i nostri litorali vuol dire calpestare l'interesse pubblico per rincorrere quello delle lobby dei balneari. Alcuni emendamenti alla Legge di Stabilità che andavano in questa direzione, e che erano evidentemente stati scritti sulla 'sabbia', sono stati ritirati con disonore. Non permetteremo inciuci volti a svendere al "peggior offerente" il patrimonio paesaggistico e identitario-ambientale del nostro Paese. Le spiagge sono un bene comune e come tale devono ritornare ai loro legittimi proprietari, ossia i cittadini».

" Vogliamo contrastare la privatizzazione dell'inestimabile patrimonio paesaggistico e ambientale della Sardegna e del Mezzogiorno d'Italia, ha detto Uras, senatore di SEL in Commissione Bilancio, e al contempo verificare ogni utile percorso per promuovere un nuovo turismo, quello capace di avvicinare le persone ai più bei monumenti naturali, preservandoli, al contempo, dal consumo aggressivo di ogni speculazione. Questo si può e si deve fare "